



**PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2026**

Relazione

(art. 7 D.P.R. 254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



INDICE GENERALE

Premessa e nota metodologica			pag.	3
A)	Proventi della gestione corrente		pag.	6
	1)	Diritto annuale	pag.	6
	2)	Diritti di segreteria	pag.	9
	3)	Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag.	9
	4)	Proventi da gestione di beni e servizi	pag.	10
	5)	Variazioni delle rimanenze	pag.	11
B)	Oneri della gestione corrente		pag.	11
	6)	Competenze al personale	pag.	11
	7)	Funzionamento	pag.	14
	8)	Interventi economici	pag.	26
	9)	Ammortamenti ed accantonamenti	pag.	30
C)	Proventi ed oneri finanziari		pag.	31
	10)	Proventi finanziari	pag.	31
	11)	Oneri finanziari	pag.	31
D)	Proventi ed oneri straordinari		pag.	31
E)	Piano degli Investimenti		pag.	32
F)	Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa		pag.	34



Premessa e nota metodologica

Il preventivo per l'anno 2026, al pari di quello precedente, è predisposto secondo i documenti, ormai tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. n.254/2005, nonché degli schemi in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato, come noto, i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n.148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n.23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale (art. 1, comma 2);
2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);
3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n.254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento, approvato dalla Giunta camerale;
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Decreto 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. n.254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studi, formazione, informazione e promozione economica" (D).

Una volta redatto il preventivo economico secondo il citato allegato A), si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", è stato inserito il preconsuntivo 2025.



Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2026 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2026 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni “le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”.

Nello specifico, per le Camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”, dove confluisce la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”;
- 2) missione 012 “Regolazione dei mercati”, che ricomprende la funzione C) “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”;
- 3) missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”, che include la parte della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) missione 032 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”;
- 5) missione 033 “Fondi da ripartire”, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali”. Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di



spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Infine, il preventivo è stato predisposto alla luce delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art. 28 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), mentre non si è potuto procedere all'incremento del 20% applicato al diritto annuale nel triennio 2026-2028, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 e s.m.i., da destinarsi al finanziamento dei progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica", "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza" e "Internazionalizzazione delle imprese", come da deliberazione consiliare di approvazione n.17, del 30 ottobre 2025, in quanto non è ancora intervenuta l'espressa autorizzazione ministeriale attraverso l'emanazione dell'apposito Decreto da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a cui l'efficacia della suddetta deliberazione è stata espressamente subordinata.

Il MIMIT stesso, infatti, nella nota n.339674, dell'11 novembre 2022, inviata in occasione delle misure del diritto annuale 2023, il cui incremento non era ancora stato autorizzato con decreto, precisò che, pur rilevando la necessità dell'adozione di una deliberazione consiliare di approvazione dell'incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% e la relativa ripartizione sui diversi progetti, la sola adozione della suddetta delibera, nelle more dell'espressa autorizzazione ministeriale, non avrebbe consentito l'imputazione dei proventi e degli oneri relativi ai progetti nel preventivo dell'esercizio 2023; pertanto, le Camere avrebbero dovuto necessariamente procedere, solo dopo l'emanazione del decreto autorizzatorio, all'aggiornamento del preventivo, al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi.

Nell'esercizio 2026 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa sarà gestita, al pari di quanto già avvenuto in precedenza, all'interno di una logica economica, rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, implementato con un controllo dal punto di vista della cassa, per una sempre migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

I singoli importi delle poste del preventivo vengono classificati sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le sopracitate quattro funzioni istituzionali dell'Ente.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata



nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.

Dall'altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE (definita dal decreto MEF 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'art. 14 della Legge n.196/2009 per gli incassi e i pagamenti delle Camere di Commercio), stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2026, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci prendendo come riferimento il trend storico riscontrato nell'anno precedente.

A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 15.667.673,33, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2025 che presenta un ammontare complessivo di € 17.839.754,79, non avendo incorporato l'incremento del 20% del diritto annuo che è stato solo approvato, come sopra esplicitato, con deliberazione consiliare n.17 del 30 ottobre 2025, da destinarsi al finanziamento dei progetti “Doppia transizione: digitale ed ecologica” “Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza” e “Internazionalizzazione delle imprese”, ma subordinato all'emanazione di un formale provvedimento ministeriale autorizzatorio, in linea con quanto già a suo tempo, per il triennio 2023-2025, nella citata nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n.339674, dell'11 novembre 2022.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge n.580 del 1993 e s.m.i., per l'anno 2026, come si legge nella tabella sotto riportata, è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.801.673,33 (non includendo l'incremento del 20% del diritto annuale), sanzioni ed interessi compresi, al netto della restituzione del diritto annuale e al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art. 28 del D.L. n.90/2014 (convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

La stima si basa sui dati del preconsuntivo 2025, pari ad € 13.199.535,12 (sempre al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al netto della restituzione del diritto annuale, ma includente il risconto passivo iniziale e l'incremento del 20% del diritto annuo che in questa sede, per le motivazioni espresse, non è stato inserito), che mostra un decremento rispetto al dato stimato in sede di aggiornamento al preventivo (pari ad € 13.298.149,48 sempre al netto delle restituzioni del diritto annuo e al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti), per il quale si assume sempre una stima prudenziale.



Si evidenzia che l'importo dei proventi da diritto annuale 2025, che contiene l'incremento del 20%, per il solo diritto, con esclusione di sanzioni, interessi ed eventuali restituzioni, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è di € 11.122.347,89, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata; l'importo così determinato è stato stimato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da Infocamere al 30 settembre 2025, questi ultimi ridotti degli incassi presunti fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogico periodo.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. liquidazioni giudiziali e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 11.122.347,89 tra: incassi previsti alla data del 31 dicembre 2025 (€ 6.671.258,62) e relativi crediti (€ 4.451.089,28). L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato con i criteri introdotti dalla circolare sopra menzionata, è stato calcolato in € 3.738.914,99 per il solo diritto, pari all'84%, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso (determinato dal 90% dei ruoli relativi alle annualità 2019 e 2020, ovvero ultimi due ruoli emessi), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 7,3% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto da precedenti esperienze maturate nelle preesistenti Camere, in prima battuta, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, stimati sempre sulla base dei dati del preconsuntivo 2025, sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, rispettivamente per € 1.468.102,57 ed € 325.831,05 (con un contestuale accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti rispettivamente di € 1.212.285,40 ed € 270.867,44). Nella previsione per l'esercizio 2026, gli importi dei ricavi da diritto annuale, al netto dell'incremento del 20%, sono dunque determinati come di seguito: diritto € 9.268.623,24, sanzioni € 1.223.418,80 ed interessi € 314.631,29, per complessivi € 10.806.673,33 (al lordo delle restituzioni stimate in € 5.000,00).

Per il diritto, le sanzioni e gli interessi dei ruoli relativi alle annualità precedenti il 2008 non esistono crediti in bilancio in quanto stralciati ai sensi del D.L. n.119/2018 convertito con modificazioni dalla



Legge n.136/2018 (secondo il quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono stati automaticamente annullati); pertanto le eventuali entrate per tali annualità saranno rilevate come sopravvenienze nella gestione straordinaria.

L'imputabilità di tali proventi compete, per convenzione, alla sola funzione istituzionale B, "Servizi di Supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

STIMA 2025 DATI INFOCAMERE AL 30 settembre 25

CCIAA di FROSINONE LATINA

30 settembre 2025

Preventivo esercizio 2026/Preconsuntivo esercizio 2025

Incassi 2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	30.128	1.805	1.700	232	218	1.779.566

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	93	21	2	4	0	13.419

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	0	27	3	2.515

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	598	10	88	3	30	41.530

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	310	10	36	3	2	37.747

SOGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	232	30	35	8	6	7.465

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	9.400	1.643	1.898	668	785	1.452.792
> 100000 - 250000	3.846	0	1.281	89	322	526.133
> 250000 - 500000	2.587	0	1.097	68	286	405.600
> 500000 - 1000000	2.006	0	1.051	69	345	374.383
> 1000000 - 10000000	2.796	0	2.481	189	1.100	943.699
> 10000000 - 35000000	274	0	601	58	408	326.339
> 35000000 - 50000000	24	0	133	10	114	49.450
OLTRE 50000000	57	0	1.286	59	1.227	304.455
Totale	20.990	1.643	9.828	1.210	4.587	4.382.850,92
TOTALE	52.351,00	3.519,00	11.716,00	1.463,00	4.856,00	6.265.092,97

<i>di cui</i>	<i>diritto</i>	6.256.088,69
	<i>sanzioni</i>	8.224,81
	<i>interessi</i>	779,47

Dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, con una prudente proiezione al 31 dicembre 2025	(dato dagli incassi ottobre/dicembre 2025 proiezione al 31 dicembre 2025)	€ 415.169,92	
	Incassi al 30 settembre 2025 secondo Infocamere	€ 6.256.088,69	
	Incassi presunti al 31 dicembre 2025 da parte di imprese di nuove iscrizioni	€ 0,00	
Incassi per diritto annuale 2025 (considerando le proiezioni al 31/12/25)		€ 6.671.258,62	
Credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n.3622 del 2 febbraio 2009 opportunamente ridotto degli incassi presunti nel periodo ottobre/dicembre 2025		€ 4.451.089,28	



TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2025 DIRITTO ANNUALE	€ 11.122.347,89
Totale sanzioni (ai sensi del D.M. n.54/05) 30%	€ 1.468.102,57
Totale interessi (interesse legale + ricalcolo pregressi)	€ 325.831,05
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2025 DIRITTO +SANZIONI + INTERESSI	€ 12.916.281,51
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata	€ 3.738.914,99
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI	€ 1.212.285,40
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI	€ 270.867,44
TOTALE ACCANTONAMENTO FSC 2025	€ 5.222.067,83
TOTALE RICAVI STIMATI 2026 DIRITTO ANNUALE (comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014 ESCLUSA LA MAGG. DEL 20%)	€ 9.268.623,24
Totale sanzioni stimate 2026 (sanzioni presunte)	€ 1.223.418,80
Totale interessi stimati 2026	€ 314.631,29
TOTALE RICAVI AL LORDO DELLE RESTITUZIONI	€ 10.806.673,33
Restituzioni diritto annuale stimate	-€ 5.000,00
TOTALE RICAVI STIMATI 2026	€ 10.801.673,33

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2026, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato. Con un importo previsto in complessivi € 4.047.000,00, contribuiscono con una quota pari al 25,83% alla costituzione dei proventi della gestione corrente. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce il 90,93% del totale di cui sopra, per un importo di € 3.680.000,00. Si è proceduto alla quasi totale telematizzazione degli incassi, non solo attraverso modalità di pagamento già divenute obbligatorie per legge, quali pagoPA, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di pagamento elettronici.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Per tale sezione, si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Comercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. n.580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, quindi, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 330.000,00, e i rimborsi



e recuperi diversi attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, pari a € 55.000,00, mentre i contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati, ammontano a € 120.000,00; tuttavia, tale importo stimato è stato neutralizzato con l'appostazione, negli interventi economici, della stessa somma per il sostenimento dei costi relativi. Nel caso in cui intervenga una variazione dopo la presentazione ed approvazione dei progetti, sarà rimodulato anche l'importo nella voce interventi economici.

Si rilevano introiti per affitti attivi, pari ad € 47.000,00, in prevalenza riguardanti i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova spa, società strumentale della Regione Lazio per il progetto "Spazio Attivo" di Latina, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup.

Si rilevano, infine, contributi e trasferimenti previsti in € 100.000,00 relativi a progetti ed iniziative congiunte con Regione Lazio, con cofinanziamento al 50%, come per il Progetto Cibo, Cultura e Territorio.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

I ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale vengono individuati in € 6.000,00, mentre quelli relativi esclusivamente all'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 110.000,00, in ragione del consenso che ha riscosso l'iniziativa ad oggi. Com'è noto, l'organismo, istituito dall'Ente camerale sulla base della Legge n.3/2012 (oggi D.Lgs.n.14/2019), assegna alle Camere di Commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese con il sovraindebitamento, mediante la possibilità di istituire un Organismo che gestisca, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti. Residuano nella previsione dei proventi da gestione di beni e servizi i ricavi per la vendita dei carnet TIR/ATA, presunti in € 2.000,00 ed i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, stimati prudentemente in € 2.000,00 ed imputati sempre nei ricavi commerciali dell'Ente. A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.93, del 21 aprile 2017, in materia di "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", le attività delle Camere di commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verificazione periodica. Sono stati inoltre considerati € 2.000,00 per concorsi a premio ed € 10.000,00 per ricavi da mediazione.



5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti alle rimanenze finali stimate al 31.12.2025 sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2026 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento all'IFS e TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2026; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

PREVENTIVO ECONOMICO	Organî istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.	
				2026	(A)
6) Personale di cui:	5.046.510,00	760.225,24	1.503.190,92	2.233.151,39	549.942,45
a) competenze	3.833.510,00	542.371,30	1.144.808,90	1.731.061,51	415.268,29
b) oneri sociali	890.000,00	129.000,00	275.000,00	387.000,00	99.000,00
c) accantonamenti al TFR e prev. Compl.	248.000,00	35.696,63	76.101,12	103.494,38	32.707,87
d) altre spese	75.000,00	57.157,30	7.280,90	11.595,51	1.730,34

Nell'ambito delle competenze al personale, la retribuzione accessoria per il personale non dirigenziale è stata determinata per un ammontare complessivo pari ad € 770.000,00, sulla base delle disposizioni normative vigenti (importo comprensivo delle somme destinate alle progressioni



economiche orizzontali), ma tenendo conto degli adeguamenti contrattuali a seguito della firma dell'ipotesi contrattuale a valere sul triennio 2022-2024, cui seguirà la sottoscrizione del nuovo contratto presumibilmente entro fine anno, che andranno ad incrementare stabilmente il Fondo risorse decentrate 2026. In una voce a parte è invece imputato l'importo di € 186.000,00 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle E.Q., i cui incarichi sono stati rinnovati a decorrere dal 1° marzo 2025 fino al 28 febbraio 2026, con facoltà di ulteriore rinnovo. Anche il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, è incrementato di € 15.000,00 per gli adeguamenti contrattuali che scaturiranno dalla sottoscrizione del nuovo CCNL a valere per il triennio 2022-2024 per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni locali, anche in questo caso a seguito della recente firma della relativa ipotesi contrattuale. È stato stanziato, altresì, l'importo di € 50.000,00, vista la facoltà del ricorso a contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, qualora sussistano le condizioni di legge, nel rispetto del limite di spesa massimo consentito; i costi relativi alla retribuzione ordinaria sono in linea con l'esercizio precedente, pari ad € 2.280.000,00, avendo proceduto con le assunzioni come da Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027. Resta confermato inoltre l'importo destinato al lavoro straordinario di € 124.510,00, pari alla somma potenziale massima delle cessate camere.

Discorso a parte merita la destinazione di somme ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c) del contratto Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16 dicembre 2022, laddove si stabilisce che nello specifico gli enti camerale possono altresì destinare al Fondo, tra le ulteriori risorse, variabili di anno in anno, quelle relative ad obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016. La somma destinata a remunerare tali attività nell'ambito del Fondo delle risorse decentrate è determinata nell'importo massimo di € 60.000,00, anche con riferimento al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n.75/2017.

Dal lato della dirigenza, con la sottoscrizione dell'ultimo CCNL per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni locali, in data 16 luglio 2024, si fa riferimento all'art. 23, commi 5 e 6, in materia di "Differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato", che stabiliscono, tra gli altri, la possibilità di "correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse destinate a retribuzione di risultato -anche aggiuntiva rispetto alle risorse precedentemente destinate - al raggiungimento di uno o più obiettivi d'impatto rilevanti ed oggettivamente misurabili, anche trasversali a più unità organizzative o riferiti all'azione dell'ente nel suo complesso, direttamente collegati a benefici concreti e verificabili per la collettività o per l'utenza" e che "per le Camere di Commercio - fermi i principi generali dell'attribuzione selettiva delle risorse destinate a retribuzione di risultato e del progressivo incremento delle stesse nel rispetto dei limiti di legge - gli obiettivi di cui al comma 5 possono essere individuati e misurati anche sulla base di indirizzi nazionali per tutto il sistema camerale"; pertanto si stanzia l'importo massimo di € 20.000,00, tenuto conto che per il fondo



destinato al finanziamento delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza sono appostati € 423.000,00, incrementato, come sopra specificato, per la prevista nuova tornata contrattuale.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l'elenco di tali attività destinate a finanziare i sopraccitati Fondi:

1. Prosieguo attività di consolidamento e potenziamento dell'OCC, razionalizzazione delle procedure.
2. Mantenimento attività della Consulta SUAP, unica per i comuni della provincia di Frosinone e Latina, nonché conferma dell'attività di assistenza diretta con visite in loco agli operatori del SUAP; ciò al fine di migliorare l'utilizzo della Piattaforma telematica, concessa in uso gratuito, e agevolare la standardizzazione e l'uniformità dei procedimenti in prosecuzione del processo di semplificazione a beneficio delle imprese anche in virtù del progetto PNRR "digitalizzazione delle procedure Suap & Sue" con l'avvio del sistema sportelli unici (SSU).
3. Consolidamento della digitalizzazione del Servizio di Mediazione mediante l'utilizzo del software di infocamere "Concilianet" che consentirà altresì l'implementazione dell'istituto della mediazione telematica nei rapporti con l'utenza
4. Avvio della procedura di accreditamento degli Enti Terzi convolti negli endoprocedimenti, nel sistema sportelli unici (SSU).
5. Mantenimento attività informativa/formativa a favore degli utenti del Registro delle Imprese, anche in materia di vigilanza del mercato e con particolare riferimento al Servizio "Etichettatura prodotti"
6. Verifica preventiva sulla regolarità dei pagamenti ed eventuale recupero del diritto annuale dovuto dalle imprese che hanno richiesto l'erogazione di contributi/voucher e/o partecipazione a bandi a cura dell'Ente Camerale.
7. Segnalazione via pec di omesso pagamento a imprese in fase di cessazione e liquidazione per il recupero di importi non ancora iscritti nei ruoli dell'Agente della Riscossione
8. Innovazione dei canali comunicativi del sito web, analisi di strumenti digitali avanzati per l'interazione con l'utenza e potenziamento della verifica preventiva dell'accessibilità documentale, con svolgimento di confronti periodici nell'ambito del Gruppo di lavoro preposto.
9. Aggiornamento del Vademecum Correzioni/Integrazioni d'ufficio Pratiche Telematiche, alla luce delle novità normative che potrebbero impattare sulle possibili correzioni d'ufficio.
10. Sviluppo del sistema CRM: potenziamento e promozione dei canali di iscrizione, attraverso strumenti digitali e fisici, al fine di ampliare la banca dati, nonchè utilizzo del sistema per la divulgazione delle iniziative e dei progetti dell'Ente.

Ulteriori attività, da declinare in relazione agli obiettivi che saranno definiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028, potranno confermare tale destinazione di risorse, qualora connesse ad un innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati dall'Ente,



concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti, di indici di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività stesse.

7) Funzionamento

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

La previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei dovuti criteri di risparmio e rigore e si basa sull'applicazione delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, definite con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26, 11, 26, 23, 29, 16 e 12 rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, del 19 maggio 2022 e del 3 novembre 2023, del 9 aprile 2024, del 22 aprile 2025 che hanno individuato e successivamente confermato praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno di ogni anno. Le richiamate circolari ribadiscono la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpatisi). Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi degli oneri per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali.

Con riguardo alla ormai nota sentenza della Corte Costituzionale n.210, del 14 ottobre 2022, con cui è stata dichiarata l'illegittimità, per gli Enti camerali, dell'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, sentenza che copre l'arco temporale 2017-2019, siccome con la Legge di Bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare tali illegittimità per le annualità successive, poiché non erano oggetto del ricorso originario. La nota MIMIT n.83658, del 2 ottobre 2024, come riportato in sede di predisposizione del preventivo 2025, ha invitato tutti gli Enti camerali al puntuale versamento delle somme dovute, ai sensi della più volte citata Legge n.160/2019, non ravvisando l'estensibilità della decisione della Corte di appello di Roma, Sezione I civile alle altre Camere di Commercio, con riferimento alle citate disposizioni di cui all'art.1, comma 590 e ss., della Legge 27 dicembre 2019, n.160, di non



debenza delle somme per gli anni 2020, 2021 e 2022, a fronte di un giudizio promosso dalla Camera di Commercio della Romagna - Forlì - Cesena e Rimini. A tale proposito, nella Giunta camerale del 21 ottobre 2024, non risultando assentibile ed essendo allo stato destituita di legittimità, salvi gli esiti dei giudizi in corso, l'opzione, come comunicata dall'Unioncamere con nota n.17769, del 14 giugno 2024, "di non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso", si è convenuto sul versamento delle somme, avvenuto poi entro la fine dell'esercizio 2024. Inoltre, per quanto concerne la restituzione delle somme illegittimamente versate nel triennio 2017-2019, sono state introitate nel corrente esercizio le somme relative all'ultima annualità 2019, pari a complessivi euro 389.720,58, come stabilito dal decreto MIMIT dell'11 giugno 2024.

Infine, si rammenta che Unioncamere nazionale ha a suo tempo promosso un'azione di sistema, che ha previsto l'instaurazione, innanzi al competente Tribunale di Roma, di un'azione giudiziaria, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e della Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzata all'accertamento dell'insussistenza di tale obbligo di riversamento sulla base della pronuncia di incostituzionalità di cui alla citata sentenza n.210/2022 e, per l'effetto, ottenere la restituzione delle somme illegittimamente riversate per le annualità 2020 e seguenti; l'Ente camerale ha aderito, con deliberazione di Giunta n.64, del 25 settembre 2023.

Si rammenta infine la nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero ha precisato che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

DESCRIZIONE	2026	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016-2018 con 2025
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	2.066.487,69	2.040.320,41	-26.167,28
b) acquisizione di servizi	1.956.737,69	1.936.754,63	-19.983,06
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	109.750,00	92.475,38	-17.274,62
8) per godimento di beni di terzi	22.000,00	48.167,28	26.167,28
TOTALE	2.088.487,69	2.088.487,69	-



Si evidenzia che diversamente dal 2025, laddove la circolare MEF n.12, del 22 aprile 2025, ha confermato l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 degli oneri sostenuti per i consumi energetici (per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), a tutt'oggi non è ancora stata emanata la circolare MEF che dà indicazioni agli enti ed organismi pubblici per la predisposizione del preventivo economico; pertanto, si è ritenuto prudenzialmente di reinserire tali costi tra quelli soggetti al limite di spesa reinserendoli, di conseguenza, anche nella determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Va segnalato, che, qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute in una emananda circolare, si provvederà all'adeguamento del limite di spesa e della base di riferimento della media dei costi nel triennio 2016-2018, al più in sede di aggiornamento al preventivo 2026. In questa sede si rammenta che la circolare RGS n.42, del 7 dicembre 2022, per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, ha stabilito a far data dal 2023 l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato art.1, comma 591, della Legge n.160/2019 per gli enti che operano in contabilità civilistica, in quanto gli enti in regime di contabilità finanziaria classificano tale onere tra le spese del personale. Inoltre, con nota MIMIT prot. n.197414, del 14 giugno 2023, è stato chiarito che sono escluse dal limite anche le indennità di carica degli organi camerale (al netto della spesa per gli oneri riflessi e ai rimborsi spese per gli organi), per cui non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Infine, come già noto e come anche evidenziato dalla richiamata circolare ministeriale n.88850/2020, la legge di riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerale introdotta dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) con il decreto del 7 marzo 2019, ha posto l'accento su quei servizi che gli enti camerale offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, le stesse trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica. In ragione di ciò, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, è presente il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

Naturalmente, in caso di eventuali ulteriori disposizioni legislative successive, saranno apportati i necessari adeguamenti, laddove necessari.

Il riepilogo degli oneri di funzionamento è appresso riportato:



PREVENTIVO ECONOMICO	Organì istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica	
	2026	A	B	C	D
7) Funzionamento	3.762.737,69	824.698,81	1.280.169,67	1.402.031,40	255.837,82
a) prestazione di servizi	2.021.737,69	454.274,23	437.680,67	980.033,03	149.749,77
b) godimento beni di terzi	22.000,00	0	22.000,00	0	0
c) oneri diversi di gestione	890.000,00	100.424,58	274.489,00	408.998,36	106.088,05
d) quote associative	546.000,00	0	546.000,00	0	0
e) organi istituzionali	283.000,00	270.000,00	0	13.000,00	0

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali) oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerale.

Le quote associative sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione nazionale delle Camere di Commercio -Unioncamere-, nonché per il Fondo perequativo), pertanto si prevede che le quote associative saranno in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, mentre è sostanzialmente in linea quella di Infocamere (calcolato in proporzione ai diritti di segreteria incassati l'anno precedente) il cui contributo viene, solitamente, rideterminato in diminuzione soltanto in corso d'anno sulla base dei dati di consuntivo della società in house stessa.

La voce godimento di beni di terzi è relativa al noleggio di fotocopiatrici per le sedi di Frosinone e di Latina, mediante adesione alla convenzione CONSIP della durata di cinque anni, nonché al canone leasing per un nuovo autoveicolo ad uso promiscuo, modello ibrido (ai fini della riduzione dell'impatto ambientale derivante dai veicoli inquinanti, come sancito dalla vigente normativa).

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge (di cui si è parlato diffusamente in precedenza), gli oneri fiscali e Irap dipendenti.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:



	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2026	A	B	C	D
Oneri Telefonici	35.000,00	3.146,07	10.617,98	16.910,11	4.325,84
Spese consumo acqua ed energia elettrica	130.000,00	39.084,14	29.365,70	46.699,03	14.851,13
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	70.000,00	21.045,31	15.812,30	25.145,63	7.996,76
Oneri Pulizie Locali	150.000,00	45.097,09	33.883,50	53.883,50	17.135,92
Oneri per Servizi di Vigilanza	140.000,00	42.090,61	31.624,60	50.291,26	15.993,53
Oneri per Manutenzione Ordinaria	50.000,00	15.032,36	11.294,50	17.961,17	5.711,97
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	140.000,00	42.090,61	31.624,60	50.291,26	15.993,53
Oneri per assicurazioni	40.000,00	12.025,89	9.035,60	14.368,93	4.569,58
Oneri tecnici e per la sicurezza	20.000,00	9.000,00	11.000,00	-	-
Oneri Legali	35.000,00	35.000,00	-	-	-
Buoni Pasto	65.000,00	7.000,00	18.000,00	30.000,00	10.000,00
Spese cons. non sogg. art.1,c.11,L.311/04	20.000,00	-	-	20.000,00	-
Oneri per comunicazione web	10.000,00	-	10.000,00	-	-
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	275.000,00	-	30.000,00	245.000,00	-
Spese per la formazione del personale	52.000,00	8.000,00	15.000,00	25.000,00	4.000,00
Spese Automazione Servizi	321.000,00	15.000,00	81.000,00	223.000,00	2.000,00
Oneri di Rappresentanza	5.000,00	5.000,00	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	30.000,00	2.696,63	9.101,12	14.494,38	3.707,87
Oneri per la Riscossione di Entrate	95.000,00	8.539,33	28.820,22	45.898,88	11.741,57
Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	15.000,00	1.348,31	4.550,56	7.247,19	1.853,93
Oneri di Pubblicità	1.300,00	-	1.300,00	-	-
Oneri vari di funzionamento	226.437,69	68.077,87	51.150,00	81.341,69	25.868,12
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	26.000,00	5.000,00	4.500,00	12.500,00	4.000,00
Spese per la comunicazione istituzionale	70.000,00	70.000,00	-	-	-
Noleggio attrezzi	12.000,00	-	12.000,00	-	-
Canoni leasing	10.000,00	-	10.000,00	-	-
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	7.000,00	-	7.000,00	-	-
Oneri per sedi distaccate ed estere	5.000,00	1.503,24	1.129,45	1.796,12	571,20
Oneri per Acquisto Cancelleria	22.000,00	1.797,75	6.067,42	11.662,92	2.471,91
Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.000,00	-	-	2.000,00	-
Imposte e tasse	162.000,00	14.561,80	49.146,07	78.269,66	20.022,47
Irap dipendenti	263.000,00	44.000,00	81.000,00	108.000,00	30.000,00
Versamento da contenimento leggi tagliaspese	429.000,00	38.561,80	130.146,07	207.269,66	53.022,47
TOTALE	2.933.737,69	554.698,81	734.169,67	1.389.031,40	255.837,82

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale, per alcuni specifici servizi, continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art. 7, del D.Lgs. n.36/2023, a valere sulle due sedi di Frosinone e di Latina.



Nel dettaglio, è previsto il mantenimento dell'attuale servizio di archiviazione presso il deposito di Arezzo di ICoutsourcing per un costo annuo complessivo di € 28.500,00, come da contratto stipulato nel 2023, in scadenza il 31 dicembre 2027, nonché dell'affidamento dei servizi amministrativi relativi al Registro Imprese (istruttoria, meccanizzazione e denunce Rea) e degli altri atti relativi alla gestione amministrativa (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti), attraverso l'approvvigionamento in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing. Per lo svolgimento di tali servizi proseguirà l'attuale rapporto contrattuale, con un importo omnicomprensivo relativo all'annualità 2026 di € 204.600,00. La suddetta previsione tiene conto del personale camerale che attualmente usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42. comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time e intervenuti pensionamenti, condizioni che determinano un deficit in termini di FTE, prevalentemente nelle Aree degli Istruttori e degli Operatori Esperti.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli immobili camerale siti a Latina e a Frosinone, a seguito di adesione alla convenzione quadro che la Regione Lazio ha sottoscritto mediante espletamento di procedura aperta, è previsto un costo complessivo annuo di circa € 100.000,00.

Per quanto concerne il servizio di pulizia, portierato e guida, la società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a. garantirà per il prossimo quadriennio, i servizi di global service (pulizie, portierato e servizio guida.) per un importo annuo di circa € 270.000,00 e, all'occorrenza, i servizi di progettazione e direzione lavori.

La società in house Infocamere, inoltre, continuerà a garantire, nell'ambito delle spese per automazione servizi, la gestione informatizzata di tutti i servizi che l'Ente camerale offre per il funzionamento del Registro Imprese, inclusi gli applicativi gestionali dei servizi di supporto, dietro pagamento di canoni regolamentati in convenzione e aggiornati annualmente, mediante apposito listino prezzi.

Sono previsti € 219.000,00 per le indennità agli organi, sulla base del calcolo effettuato secondo i dettami del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023, che ha definito i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle Camere di Commercio, tenendo conto che l'importo di € 173.250,00 costituisce la spesa massima complessiva per le indennità, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della citata Legge n.580/1993. Nel restante importo sono inclusi una stima degli oneri riflessi per circa complessivi € 40.000,00, oltre ad una previsione di rimborsi spese per gli organi. Si rammenta in questa sede la nota del MIMIT prot. n.197414, del 14 giugno 2023, avente ad oggetto "Riscontro nota trasmessa il 18 maggio e concernente i quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio in ordine all'applicazione del Decreto 13 marzo 22023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di



concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze", dove rende noto di convenire con gli orientamenti di Unioncamere sull'esclusione dal limite di spesa degli emolumenti degli organi delle Camere di Commercio, in quanto l'art.1, comma 25-ter del citato D.L. n.228/2021, nel ripristinare i compensi per gli organi di amministrazione prevedendo un nuovo onere obbligatorio per gli enti camerale, ha nello stesso tempo previsto un'apposita copertura finanziaria attraverso un meccanismo di utilizzo di un Fondo di compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente.

Viceversa, la spesa per gli oneri riflessi, oltre ai rimborsi spese per gli organi, è stata conteggiata nell'ambito degli oneri di funzionamento soggette al limite di spesa di cui alla più volte richiamata Legge di Bilancio 2020, come indicato nella citata nota.

Si richiama in questa sede la nota Unioncamere prot. n.33932, del 19 novembre 2024, con allegata la comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (prot. n.108430, del 15 novembre 2024) circa un parere richiesto dallo stesso Ministero al Consiglio di Stato sull'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n.95 alle Camere di Commercio, concernente il divieto di retribuire i componenti degli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni qualora siano in quiescenza. Tale parere, diversamente da quanto sostenuto dal Dipartimento della Funzione pubblica, ritiene che, per una serie di considerazioni, alle Camere di Commercio siano applicabili tali norme. Nello specifico, con il parere n.1329/2024, il Consiglio di Stato ha rilevato che il divieto risulta riferito alle amministrazioni di cui al D.Lgs. n.165 del 2001 e le Camere di commercio sono espressamente qualificate come pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del medesimo D.Lgs. n.165 del 2001; d'altro canto, l'art. 5 del D.L. 6 luglio 2012, n.95, al primo comma, prevede che il divieto si applichi anche "alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ed anche in tale elenco sono ricomprese le Camere di Commercio. Dal punto di vista delle ragioni, queste sono rinvenibili anche nella già citata sentenza della Corte Costituzionale, laddove, pur confermando l'insussistenza dell'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa a favore degli enti camerale, non le esclude dall'obiettivo di realizzare l'equilibrio "della finanza pubblica allargata", nell'ambito del perimetro costituzionale del principio di buon andamento dell'amministrazione, di cui all'art. 97. Nell'attesa di approfondimenti in merito, prudenzialmente sono stati accantonati gli importi dei consiglieri che risultano essere in quiescenza. Successivamente, il D.L. 14 marzo 2025, n.25, all'art. 13bis, comma 2, ha disposto che "Ai componenti degli organi degli enti di cui all'articolo 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 non si applica comunque il divieto di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", ripristinando quindi l'erogazione delle indennità ai componenti gli organi camerale in quiescenza. Dubbi restavano in



merito alla decorrenza dell'applicazione del citato art. 13bis, ma, con recente nota (prot. n.39603, del 21 novembre 2025), Unioncamere ha trasmesso gli esiti del tavolo tecnico composto da rappresentanti del MIMIT, del MEF, della Funzione Pubblica e della stessa Unione, allegando la relativa nota del MIMIT. La nota (prot. 247327, del 20 novembre 2025) esplicita che, dopo un approfondimento congiunto del tavolo tecnico, resosi necessario in considerazione del mutato quadro normativo conseguente all'entrata in vigore del citato decreto-legge, che ha superato le premesse interpretative poste a fondamento del parere reso dal Consiglio di Stato in data 16 ottobre 2024, ai fini applicativi, gli effetti della disposizione di cui trattasi possano decorrere dal 1° marzo 2022, data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 25-bis, del D.L. n.228 del 2021, convertito dalla Legge n.15 del 2022.

Inoltre, l'Ente camerale come già indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026, darà attuazione ad una serie di attività finalizzate a garantire, nell'ambito strategico della competitività dell'Ente:

- la semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese le relative attività di comunicazione e di giustizia alternativa;
- la valorizzazione del capitale umano e il benessere organizzativo;
- un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
- l'ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy);
- il miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerale, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) 2026-2028, con l'indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell'Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
<ul style="list-style-type: none">- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.- Attività di promozione e diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da



sovradebitamento
<ul style="list-style-type: none">- adempimenti ulteriori, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n.150 del 24 ottobre 2023, emanato in attuazione delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Cartabia" (D.Lgs. n.149/2022) l'implementazione di ulteriori funzionalità del software ConciliaCamera acquistato dalla società in house Infocamere, attività che consentirà la completa automazione del servizio anche grazie all'interoperabilità del programma con il sistema di gestione documentale GEDOC, il sistema di contabilità, il sistema di firma digitale e il Registro Imprese.- Prosecuzione delle attività di promozione del servizio di composizione delle crisi da sovradebitamento nei territori di competenza dell'Ente camerale, anche attraverso il completamento dell'attività di revisione, avviata nel mese di settembre 2025, al fine di verificare l'adempimento dell'obbligo di aggiornamento professionale biennale previsto dall'art.4, comma 5, lett. d) del D.M. n.202/2014 per i vecchi iscritti nell'Elenco dei gestori.
Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza
<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento dei Servizi telematici, miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione attraverso anche l'attivazione di nuovi ed ulteriori servizi digitali nonché un'idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e del portale Registro Imprese (che permettono di iscrivere, modificare e chiudere le imprese online, inviando tutte le informazioni necessarie anche Ad INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate), del portale impresainun giorno.gov.it, dell'applicativo Dire e degli altri servizi telematici, anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi formativi per gli utenti fruitori dei servizi camerali, ed Ambiente (MUD -modello unico ambientale-, registro pile; registro A.E.E.).
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi
<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento e potenziamento dei Servizi innovativi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rilascio SPID, Libri Digitali, piattaforma DIRE, Token wireless Digital DNA, VIVI FIR- Vidimazione virtuale formulari rifiuti - portale area ambiente, RENTRI per la vidimazione e la gestione dei Registri di carico e scarico e i Formulari di identificazione del rifiuto (FIR); piattaforma telematica per la gestione degli esami mediatori, Nuova Suite Commercio Estero, ecc.); sviluppo di una piattaforma telematica con estensione dell'utilizzo di identità digitale - SPID CIE per la gestione delle iscrizioni esami mediatori (fondi PNRR), con un elevato grado di personalizzazione, veloce ed accessibile da qualsiasi dispositivo; diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; iniziative rivolte a favorire la divulgazione del nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU) per una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici, avviati in applicazione del D.P.R. n.160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale (www.impresainun giorno.gov.it) e assicurando il funzionamento della Consulta



SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di uniformare e standardizzare le procedure amministrative, ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza nonché coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti amministrativi (ASL, Provincia, Questura, Agenzia delle Dogane, etc.).
<ul style="list-style-type: none">- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/REA, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. "regolamentate" (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, agenti di commercio e agenti d'affari in mediazione), anche riducendo l'utilizzo del supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l.. Parallelamente occorrerà completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerale, in modo di agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia.- Miglioramento del servizio inherente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'introduzione della nuova piattaforma Suite Commercio estero la quale prevede la possibilità di stampa in azienda su foglio bianco (che permetterà all'impresa di stampare su carta semplice al posto di utilizzare i formulari ormai dismessi), continuo aggiornamento e revisione del codice meccanografico).- Messa a regime dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con Legge n.120/2020, ovvero:<ol style="list-style-type: none">a) art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative;b) art.37 - Regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stessoc) art.37 - cancellazione dei domicili digitali revocati, inattivi o non validi e contestuale assegnazione d'ufficio, alle imprese interessate- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare Effettivo" da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55 (nonostante la pronuncia del Consiglio di Stato che con ordinanza del 15 ottobre 2024 ha sospeso ogni giudizio in materia di Titolarità Effettiva, rimettendo la questione alla Corte di Giustizia Europea, pervengono pratiche di prima comunicazione e conferma del Titolare Effettivo, continuando ad essere sospesi, l'azione sanzionatoria, i controlli a campione, la consultazione e l'accesso alle informazioni del Registro, da parte dei soggetti obbligati o portatori di legittimo interesse).- Avvio del procedimento di controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477 del c.c. (nomina Organo di Controllo).- Evasione delle istanze inerenti l'obbligo di comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle Imprese, per tutti gli amministratori delle imprese costituite in qualsiasi forma societaria (articolo 1, comma 860, della Legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024, n.207).
Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo
Ambito progettuale: risorse umane



- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.
- Ottimizzare le procedure di lavoro.
 - Realizzare iniziative in materia di accessibilità e inclusione sociale in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n.222/2023.
 - Sostenere e potenziare le azioni per il perseguimento delle pari opportunità e del benessere organizzativo

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review"

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 11, 26, 23, 42, 15, 29 e 16, rispettivamente, del 21 aprile 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, del 7 aprile e del 3 novembre 2023, del 9 aprile 2024 e n.12, del 22 aprile 2025.

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi. Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Ambito progettuale: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:

1) la predisposizione delle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività



- (P.I.A.O.) 2026-2028 e della Relazione sulla performance 2025 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
- 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- 4) aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nella sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
- 5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
- 6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione

- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2026/2028, all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione
- L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;

Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)
- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera".

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)

- Garantire il costante e corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte



a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerale, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
Ambito progettuale: Assistenza legale
- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti, alla definizione bonaria di contenziosi ovvero di questioni da cui potrebbero scaturire contenziosi.
Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.
- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività connesse alle procedure di rinnovo degli organi camerale, con l'insediamento del Consiglio camerale, che segnerà l'avvio di un percorso volto a garantire la piena operatività della nuova governance dell'Ente.

8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, attribuite alle funzioni istituzionali “studio, formazione, informazione e promozione economica” ed “Organi istituzionali e Segreteria Generale” e solo in minima parte alla funzione “anagrafe”, sono previste per un costo complessivo pari a € 7.174.321,23, che costituisce circa il 44% della spesa corrente, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti e accantonamenti).

In questa sede previsionale, la somma investita a favore del territorio sconta la mancata adozione formale, al momento, di un decreto ministeriale autorizzatorio dell'incremento del 20% del diritto annuo anche per il triennio 2026-2028.

Questo impegno economico si rende sostenibile con il ricorso agli avanzi patrimonializzati, per € 4.411.243,28 (gli avanzi sono comunque pari a complessivi € 13.961.629,04, come risulta dal bilancio d'esercizio 2024), ai sensi dell'art.2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, anche in considerazione del minore utilizzo del ricorso a tale istituto per l'esercizio 2025; difatti, in sede di approvazione dell'aggiornamento al preventivo 2025, era stato stimato un disavanzo pari ad € 5.390.675,13, mentre da preconsuntivo si prevede un disavanzo minore, pari ad € 1.599.198,86, ciò a seguito di una minore attuazione degli interventi economici e alle ulteriori sopravvenienze attive conseguite con le restituzioni dei risparmi di spesa relativi all'annualità 2019. Tale differenza di € 3.791.476,27 può quindi essere riutilizzata per assorbire la gran parte del nuovo disavanzo previsto. Tale aggiuntivo investimento, finanziato con gli avanzi patrimonializzati, a favore del



tessuto imprenditoriale consente di generare un maggiore effetto moltiplicatore a beneficio di tutto il territorio.

Per quanto concerne i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025, si prevedono € 35.000,00 per la prosecuzione delle attività della Digital Promoter e della Green Specialist relativamente all'assistenza alle imprese in materia di digitalizzazione.

La Camera intende poi proseguire, per una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale, nell'azione di diffusione dell'informazione economico-statistica implementando metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio, stanziando € 100.000,00 finalizzati ad iniziative in sinergia con il sistema universitario e con il mondo associativo, nonché con organismi specializzati. In particolare, con una quota annua di cofinanziamento di € 50.000,00 (pari al 50%), si intende proseguire anche nella realizzazione del progetto triennale di ricerca con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (Unicas), attraverso il Bifelab (Laboratorio Banca, Impresa, Finanza, etica, istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Unicas), dal titolo "Modelli di creazione del valore nei rapporti banca-impresa: produrre e misurare l'impatto sociale degli investimenti", finalizzato a sviluppare un algoritmo di calcolo dell'impatto sociale delle banche a vantaggio della comunità nel suo complesso, con lo sfidante obiettivo di riuscire a definire meccanismi di co-creazione del valore dove banche ed imprese possono collaborare all'interno di un circuito virtuoso.

Si prevede inoltre di realizzare iniziative funzionali alla governance e allo sviluppo locale attraverso azioni volte all'attuazione di progettualità a favore del sistema territorio quali, nello specifico, studi ed altre azioni di supporto allo sviluppo del sistema infrastrutturale territoriale con uno stanziamento di € 50.000,00.

Nell'ambito delle azioni di sostegno all'imprenditoria femminile, si prevedono € 30.000,00 per l'organizzazione di eventi/iniziative e di seminari che possano incoraggiare ad intraprendere un'attività imprenditoriale.

Sempre in tale ambito, si ritiene di stanziare € 30.000,00 per la partecipazione ad eventi volti a favorire l'uguaglianza di genere e la sensibilizzazione sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro, per assicurare pari opportunità di leadership a tutti i livelli decisionali e promuovere azioni per l'avanzamento della parità di genere.

Tra le iniziative programmate prosegue l'impegno nel progetto "Azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio", che mira, come noto, a potenziare il settore dal punto di vista economico e produttivo, attraverso la partecipazione alla manifestazione fieristica di assoluto rilievo "My Plant & Garden", per consolidare la conoscenza delle imprese del territorio presso il mondo verde; accrescere le opportunità di collocazione del prodotto; incontrare operatori qualificati per avviare ulteriori contatti commerciali e tenersi aggiornati sulle dinamiche di settore.



Ulteriori sforzi saranno concentrati sia sul sostegno alle imprese del settore turistico, per un rilancio del comparto, prevedendo un apposito ulteriore bando di € 400.000,00 gestito dall'Azienda Speciale Informare, sia alla riqualificazione della filiera dei pubblici esercizi attraverso l'adozione di un relativo bando con uno stanziamento di € 400.000,00.

Inoltre, in considerazione delle difficoltà gestionali che ancora pesano sugli enti territoriali, per il sempre minor gettito fiscale introitato, sono stati stanziati € 400.000,00 volti a sostenere, attraverso apposito bando per lo sviluppo dei territori, eventi ed iniziative di promozione territoriale organizzati dai Comuni delle due province.

Si ritiene poi di stanziare, anche per l'annualità 2026, € 100.000,00, con un cofinanziamento del 50% da parte della Regione Lazio, per il progetto “Cibo, Cultura, Territorio”, da realizzare per il tramite dell'azienda Speciale Informare e che figura come un concept enogastronomico ideato per alimentare socialità e spirito di aggregazione, così da favorire l'incontro e le relazioni tra la comunità e le tradizioni con le diverse culture che compongono il territorio, con una rilevante ricaduta sul territorio della Riviera di Ulisse in termini di valorizzazione turistica e commerciale. I prodotti dell'enogastronomia diventano veicolo per l'immagine del territorio e, attraverso la partecipazione di Chef stellati e Relatori di fama nazionale che, all'interno degli esercizi di ristorazione dei comuni interessati o di siti istituzionali, danno corpo a cene degustazione ed a masterclass, si coinvolge in modo diretto il visitatore, che ha così la possibilità di integrarsi con il territorio e con la comunità residente.

Come esplicitato in sede di approvazione del preventivo economico 2025, l'Ente camerale, con la deliberazione di Giunta n.30 del 28 aprile 2025, ha aderito, in qualità di Fondatore, alla costituzione della Fondazione “Latina 2032” (istituita con Legge 6 settembre 2024, n.30, “Disposizioni per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032”), avvenuta in data 26 novembre 2025, conferendo in quella sede € 50.000,00 al Fondo di dotazione; l'Ente dovrà garantire per il primo biennio la quota di € 50.000,00 al Fondo di gestione, assumendo il relativo impegno a valere sui preventivi economici di competenza, nell'ambito degli Organismi partecipati.

Inoltre, anche per quest'anno si ritiene di destinare € 200.000,00 per l'adozione di un bando a favore delle imprese che vogliono effettuare investimenti in sistemi di videosorveglianza ed antintrusione, supportandole nel contrasto ad azioni criminose che possano compromettere il patrimonio aziendale; parimenti, si ritiene di proseguire nell'azione di sostegno a start up con competenze pedagogiche, organizzative e imprenditoriali in servizi di supporto alla genitorialità, stanziando euro 100.000,00 per l'adozione di un bando.

S'intende, poi, continuare a favorire una maggiore interazione tra i due territori attraverso un'azione coordinata tra istituzioni locali, aziende ed organizzazione territoriali, destinata a creare un ecosistema integrato, finalizzato alla promozione di un unico territorio, scevro da campanilismi. In tal senso, le azioni da mettere in campo, per le quali è previsto uno stanziamento complessivo di



€ 45.000,00, prevedono, in particolare, incontri da svolgere nel corso dell'anno che, mettendo a confronto i mondi imprenditoriali, in particolare, culturali, economici e politici dei due territori che, partendo dalle differenze non più intese come divisive, ma come peculiarità, possano portare ad una reale sinergia, capace di produrre concrete politiche territoriali per la creazione di ulteriore valore aggiunto in termini di sviluppo economico, culturale e occupazionale.

All'interno del territorio, si sta continuando a favorire la dimensione della legalità, come fondamento per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e contrastare il lavoro nero ed irregolare, attraverso l'istituzione di un Osservatorio Permanente Lavoro Legalità e Territorio, unitamente alle organizzazioni datoriali, le parti sociali e gli Enti preposti, stanziando € 10.000,00 per studi ed iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire un cambiamento culturale nell'ambito lavorativo.

La Camera indirizza da sempre il proprio intervento a favore di iniziative che tengano conto delle esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema economico locale, capaci di dare nuova linfa e nuovo slancio al sistema imprenditoriale, valorizzando, al contempo, le peculiarità territoriali. In relazione a ciò, sarà predisposto un bando, con uno stanziamento di € 400.000,00 rivolto al sistema delle associazioni di categoria e dei consumatori del territorio, al fine di evitare la polverizzazione delle risorse e dare priorità ad iniziative per la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione economica, che si inseriscono in programmi duraturi e di sviluppo.

Sul fronte delle attività di regolazione del mercato, proseguono le attività di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da sovradebitamento, con uno stanziamento complessivo di € 70.000,00.

Sul tema della semplificazione amministrativa, prosegue il rafforzamento del ruolo dei SUAP e il dialogo con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, oltre ai Comuni. La diffusione degli strumenti telematici che la Camera di Commercio offre, come ad esempio il Cassetto Digitale, rientra nelle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di garantire la sburocratizzazione e la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, le azioni da realizzare previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2026 dell'Ente camerale, consolidano di fatto le tematiche affrontate ed il ruolo finora svolto in termini di supporto organizzativo e di assistenza alle MPMI del territorio.

Infine menzione a parte merita l'iniziativa della Borsa Merci telematica italiana che, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) realizza una serie di attività volte alla promozione della commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso strumenti a supporto delle imprese, dei consumatori e per la trasparenza dei mercati. In particolare BMTI, su incarico del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sta realizzando un progetto finalizzato a diffondere e veicolare sul territorio l'accesso e l'utilizzo degli strumenti creati e delle informazioni



economiche prodotte per il raggiungimento degli obiettivi descritti chiedendo, al riguardo, alla Camera di Commercio la disponibilità ad attivare in sede uno sportello informativo. Per detta attività, prevista fino al 31 dicembre 2029, BMTI riconoscerà all'Ente un importo annuo pari a € 12.000,00.

Con particolare riguardo alla partecipazione agli organismi associativi, si confermano, in prevalenza, le quote, che saranno eventualmente rimodulate in base alle comunicazioni relative alla programmazione 2026 che perverranno dai rispettivi organismi. Nel dettaglio, la situazione degli interventi economici riferiti agli Organismi associativi è di seguito riportata:

ORGANISMI ASSOCIATIVI 2026	PREVISIONE
Cat Confcommercio	140.000,00
Consorzio Industriale del Lazio	45.023,00
Assonautica italiana	2.600,00
Assonautica provinciale	500,00
Assonautica Interprovinciale	30.000,00
ISNART	3.440,00
Fondazione di Partecipazione Compagnia dei Lepini	14.000,00
C.U.E.I.M.	500,00
I.T.S. Academy FONDAZIONE "G. CABOTO"	5.000,00
I.T.S. Academy BIO CAMPUS	20.000,00
GAC (FLAG "Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane")	1.000,00
Associazione Strada del vino	20.000,00
Associazione Strada del vino del cesanese	1.000,00
Fondazione Roma Technopole	20.000,00
UNIONCAMERE EUROPA ASBL	10.000,00
Fondazione Latina 2032	50.000,00
GAL - VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	258,23
ICC Italia	5.000,00
TOTALE PREVISTO	368.321,23

Il prospetto di cui sopra riporta anche la previsione di una quota associativa ordinaria/straordinaria di € 30.000,00 in funzione della costituzione di una Assonautica interprovinciale Frosinone – Latina.

Nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del DPR 254/05, si ripartisce la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento come dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2025 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono



stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, che non incorpora l'incremento del 20% come diffusamente trattato in precedenza ed attribuito alla funzione servizi di supporto, si allocano risorse, in linea con l'esercizio precedente, tra i fondi rischi ed oneri e spese future, per un importo complessivo di € 100.000,00; in particolare € 60.000,00, da destinare agli adeguamenti contrattuali, ed € 40.000,00 alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n.228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto Ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno.

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano in misura residuale dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica ed in misura prevalente sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e dagli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi sono stati rilevati di pari importo (€ 60.000,00), mentre si è deciso, per quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sulla base della media del trend storico, come emerso in sede di redazione dei diversi bilanci d'esercizio, di prevedere € 590.000,00 per sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni ed interessi e, come sopravvenienze passive, € 90.000,00.



E) Piano degli Investimenti

L'art.7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2026, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	€
1) Impianti speciali di comunicazione	30.000,00
2) Fabbricati	1.100.000,00
3) Mobili e arredi	200.000,00
4) Apparecchiature elettroniche	50.000,00
5) Attrezzatura varia	30.000,00
TOTALE "A"	1.410.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
1) Acquisto di software	25.000,00
2) Costi relativi a progetti pluriennali	150.000,00
TOTALE "B"	175.000,00
COMPLESSO INVESTIMENTI 2026 = €	1.585.000,00

Le fonti di copertura del piano sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui. Per quanto concerne i lavori, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.37, del D.Lgs. n.36/2023.

Circa l'allestimento/arredamento dell'immobile camerale di via Diaz n.3, distinto in due lotti, uno dedicato alle forniture, affidato nel corso del 2025 (Lotto 1) ed in via di consegna, ed un altro concernente gli interventi a disegno di falegnameria e carpenteria (Lotto 2), è stato chiesto alla società in house Tecnoservicecamere s.c.p.a. (già realizzatrice del progetto iniziale) di provvedere ad una scissione del lotto 2, distinguendo la parte dedicata alla falegnameria da quella dedicata alla carpenteria, con l'auspicio di rendere di maggior interesse l'intervento a ditte specializzate nei rispettivi rami. L'elevata componente artigianale necessaria per le lavorazioni ha comportato la necessità di una modifica del progetto e di una riparametrazione dei costi, stimando di poter affidare anche il secondo lotto entro la fine del corrente esercizio.

Con riguardo all'immobile storico di proprietà camerale ubicato in via A. De Gasperi n.2, a Frosinone, i lavori sono stati sostanzialmente completati a metà novembre e si attende il verbale di consegna definitiva dell'immobile; residuano alcuni interventi tecnici che si sono resi necessari, ad esempio all'impianto di condizionamento per guasto dei motori ventilatori.



A seguito della decisione degli organi camerali di ristrutturare gli immobili storici di via Diaz n.3, a Latina e di via De Gasperi n.2, a Frosinone, per procedere al trasferimento delle due sedi camerali, al fine di potenziare l'immagine istituzionale e di rappresentatività del territorio dell'Ente camerale, in coerenza anche con l'ubicazione delle sedi delle consorelle camerali, la cui collocazione strategica è nel cuore del centro storico delle città, è in fase di predisposizione un piano di razionalizzazione, a cura della società in house Tecnoservicecamere S.c.p.A., per valutare le modalità di destinazione ed utilizzo dei locali, e/o l'eventuale dismissione degli stessi, non più utilizzati come uffici, tra cui quelli di viale Roma (con l'esclusione del primo piano che sarà destinato all'Azienda Speciale) a Frosinone e di viale Umberto I a Latina (con l'esclusione dei piani in cui continueranno ad essere ubicati gli uffici camerali che non saranno trasferiti nella nuova sede camerale di Via Diaz n.3).

Si rendono dunque necessari una serie di interventi sul patrimonio dell'Ente nel prossimo esercizio, con la previsione di uno stanziamento di € 300.000,00 per gli immobili di Latina e di € 800.000,00 per quelli di Frosinone, sia per interventi di adeguamento e messa a norma secondo le prescrizioni di legge vigenti che per interventi necessari di manutenzione straordinaria, anche connessi ad un diverso utilizzo degli immobili stessi, in particolare dei locali dell'immobile di Viale Roma a Frosinone.

In particolare, la previsione dei lavori su Frosinone comprende l'adeguamento e messa a norma dell'archivio ubicato in viale Roma che, nell'ambito del citato piano di razionalizzazione, potrà anche avere una eventuale altra allocazione, nonché l'adeguamento/sostituzione della centrale termica; per via De Gasperi, invece, saranno necessari lavori nel seminterrato (non rientrante nell'appalto conferito) per l'eliminazione delle infiltrazioni, al fine di poter utilizzare l'intera area espositiva. Per quanto concerne gli immobili di Latina, è previsto l'intervento per il ripristino e il rifacimento della guaina del solaio di copertura del terrazzo di copertura dell'immobile di via Diaz n.3, a causa di ripetute crepe, con conseguenti infiltrazioni, mentre in viale Umberto I si procederà alla messa a norma dello stabile nel rispetto delle norme antincendio e successivi interventi (Installazione porte rei antipanico ai piani 7° e terra, ripristino dell'impianto antincendio nel piano seminterrato, che accoglie gli archivi camerali).

Quanto alle apparecchiature elettroniche e relativi software, nel 2026 verranno effettuati acquisti complessivi stimati per € 75.000,00 per proseguire nell'ammodernamento tecnologico del parco macchine e applicativi software degli uffici camerali, anche a seguito della modalità operativa "lavoro agile".

Nei costi relativi a progetti pluriennali sono stanziati € 150.000,00 per il già citato piano di razionalizzazione in quanto si tratta di una spesa finalizzata a un progetto di riorganizzazione interna i cui effetti si proietteranno negli esercizi futuri, generando risparmi e maggiore efficienza gestionale. La circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) n.3622/C del



2009, infatti, fornisce un'interpretazione ampia della nozione di onere pluriennale, ricomprendendovi anche i progetti di ristrutturazione organizzativa e gli studi di fattibilità che producono utilità su più esercizi. Questi costi, una volta iscritti all'attivo, vengono ammortizzati in più esercizi (di norma cinque anni), previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti con fonti interne e per la quantificazione delle ulteriori risorse economiche da indirizzare al mondo imprenditoriale, è stata seguita la metodologia indicata nella nota Unioncamere (prot. n.7700, del 27 marzo 2020) "Equilibrio economico-patrimoniale e pareggio di bilancio per le Camere di Commercio" che aveva fornito istruzioni operative per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati in occasione del finanziamento di ulteriori iniziative promozionali volte al sostegno delle imprese in tempi di emergenza da Covid-19. L'Unione, infatti, nell'operare una ricognizione dei nuovi vincoli di spesa introdotti con la L. n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020), di cui si è parlato prima, aveva fornito un modello di "Free Cash Flow" prospettico, in base al quale calcolare le disponibilità che si sarebbero potute liberare, tenendo conto da un lato della liquidità, intesa come "capacità di far fronte agli impegni di breve periodo raggruppati secondo il grado di esigibilità, ovvero al tempo entro il quale dovrà avvenire il rimborso del debito".

L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte sia d'investimento effettuate che di ulteriore sostegno alla promozione del territorio oltre il pareggio di bilancio.

L'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2024 di € 811.312,34 ha comportato l'incremento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 13.961.629,04.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2026 comporta un risultato negativo pari a € 4.411.243,28. Tale disavanzo per l'esercizio 2026 sarà dunque assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, dagli avanzi patrimonializzati, garantiti da una consistente liquidità immediata dell'Ente, a fine novembre pari a oltre € 28.000.000, per la copertura sia dei debiti a breve che degli investimenti, tenuto conto delle giacenze di cassa e delle previsioni dei flussi finanziari che prevedono al 31 dicembre 2025 una consistenza comunque di oltre € 27.000.000,00.



Parere favorevole sia sotto il profilo tecnico che della legittimità,
sia in ordine alla regolarità contabile

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE

(dott. G. Acampora)